



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
Automobile Club di Parma**

***BUDGET ANNUALE
Esercizio 2016***

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL BUDGET 2016	3
1. IL BUDGET ANNUALE	5
2. IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.1. Dati di sintesi.....	5
3. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO	6
3.1. Valore della produzione	6
3.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7
3.1.2. Altri ricavi e proventi.....	7
3.2. Costi della produzione	7
3.2.1. Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8
3.2.2. Costi per prestazioni di servizi.....	8
3.2.3. Costi per godimento di beni di terzi.....	8
3.2.4. Costi del personale.....	9
3.2.5. Ammortamenti e svalutazioni.....	10
3.2.7. Oneri diversi di gestione	10
3.3. Proventi ed oneri finanziari.....	10
3.4. Imposte sul reddito dell'esercizio	11
4. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI E DELLE DISMISSIONI.....	12
5. IL BUDGET DI TESORERIA	12

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL BUDGET 2016

Anche il 2016 sarà un anno da dover gestire con prudenza ed attenzione. L'andamento dei mercati, la mancanza di politiche intese a favorire e stimolare il rinnovo del parco circolante, la crisi del fenomeno associativo e l'assenza di novità apprezzabili sul fronte dei prodotti a marchio ACI suggeriscono, infatti, di perseverare in una politica di attento controllo dei costi non rinunciando, comunque a sfruttare quelle poche opportunità di crescita che l'immagine dell'AC sul territorio, nonché la sua credibilità, ancora riescono a procurare.

Tra queste opportunità è da segnalare l'apertura di una nuova delegazione a Colorno. La delegazione verrà aperta in un territorio ancora poco sfruttato dall'AC di Parma. In quella zona, una delle poche ancora in crescita della provincia, l'AC non ha mai avuto una delegazione operativa e il marchio ACI potrebbe, pertanto, costituire un'importante novità conseguendo un positivo impatto sul territorio. L'automobile club ha ottenuto dalla provincia competente l'assegnazione di una nuova autorizzazione per lo svolgimento di attività di consulenza automobilistica, che intende utilizzare proprio su quel Comune. La delegazione verrà affidata ad un giovane operatore esterno, dotato dell'idoneità prevista dalla legge, che l'AC sta formando da qualche mese e che si sta addestrando nella vendita e nella proposizione dei prodotti/servizi a marchio ACI.

L'andamento gestionale dei primi 9 mesi dell'anno 2015 ha evidenziato alcuni fatti significativi. Difficile rimane la gestione dell'attività associativa che si dimostra in forte crisi numerica, non solo a Parma, ma in tutta Italia. D'altra parte la mancanza di innovazioni sul prodotto, la scarsa marginalità economica destinata alla rete vendita e la totale assenza di politiche comunicazionali volte a far conoscere e a promuovere l'associazionismo, di sicuro non aiutano ad ottenere risultati significativi. In questo panorama l'Ente ha continuato nella sua politica volta a privilegiare la redditività economica delle tessere piuttosto che i semplici numeri associativi. La scelta di far rimanere inalterato il prezzo di vendita delle tessere top di gamma ha fatto sì che l'AC, seppur penalizzato nei numeri (come tutta la Federazione del resto), sia però riuscito ad incrementare la marginalità economica derivante da questo tipo di servizio. Questa scelta strategica, infatti, consentirà a fine anno di mantenere il bilancio in equilibrio, nonostante il calo significativo dei ricavi registrato in altri settori, in particolar modo in quello assicurativo. Nel 2016, al fine di limitare al minimo l'erosione associativa, si cercherà di sfruttare meglio anche i prodotti associativi di fascia più bassa in particolare la nuova tessera club che garantisce comunque una buona marginalità economica all'AC. Sul fronte degli altri ricavi è da rappresentare che anche nel 2015 si stanno registrando talune criticità inerenti in particolare l'attività assicurativa. La compagnia ha infatti deciso di non riconoscere agli automobile clubs il contributo straordinario di sponsorizzazione per la promozione del marchio Sara per l'anno 2015. Questo fatto determinerà un calo apprezzabile nei ricavi dell'ente e, salvo ripensamenti da parte della Compagnia, graverà in modo importante anche sull'anno 2016. I ricavi derivanti dalle Agenzie Sara nello svolgimento delle attività assicurative caratteristiche anche nel 2015 non hanno dato segnali di incoraggiante ripresa. Nonostante tale difficoltà persista ormai da anni e nonostante i vertici dell'Ente abbiano più volte richiesto un intervento diretto sul territorio di Parma, la compagnia assicurativa non ha trovato al momento soluzioni utili a riorganizzare la rete agenziale e a rilanciare i volumi assicurativi sul territorio parmense. E' da ritenersi, pertanto, che anche l'anno 2016, con molta probabilità, dovrà registrare un calo delle provvigioni,

anche se - si spera- contenuto. Per quel che riguarda, infine, l'assistenza automobilistica, ferme rimanendo tutte le incognite derivanti dalla riforma del PRA, è da rilevare che, salvo casi e picchi sporadici, essa si mantiene allineata ai risultati degli anni precedenti. Anche per il 2016 la previsione non può, però, che essere prudenziale tenuto conto di tutte le incognite normative ed economiche che contraddistinguono il settore. Tenuto conto della situazione fin qui riscontrata pertanto, tutti i ricavi derivanti dall'attività tipica dell'Ente sono stati prudenzialmente considerati nel budget di previsione 2016 in leggero calo rispetto al budget previsto nell'anno precedente. Per quel che riguarda i costi, invece, si ritiene che verrà a determinarsi per l'anno 2016 una complessiva diminuzione degli stessi. Tale diminuzione deriverà, in particolare, dal ridimensionamento dei servizi che ogni anno vengono affidati alla società in house - con conseguente diminuzione degli oneri per l'Ente per affidamento a terzi di servizi diversi - e dalla diminuzione delle aliquote sociali in conseguenza del calo associativo che si prevede verrà registrato alla fine dell'anno.

Su queste basi e con queste premesse è stato predisposto il Budget annuale di gestione del 2016 dell'Automobile Club Parma che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il presente budget viene predisposto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'AC, deliberato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 2/10/2009 ed approvato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota DSCT 0009355 P-2.70.4.6 in data 24/6/2010. Fatte queste premesse si sottolinea, a seguito della predisposizione dei piani di attività, la necessità di deliberare la proposta del budget annuale per l'esercizio 2016. Programmi e piani di attività rappresentano la prosecuzione ideale ed il coerente sviluppo delle iniziative e dei progetti promossi ed avviati nel corso degli ultimi anni, sulla base degli indirizzi definiti dagli Organi dell'Ente.

L'A.C. Parma ha predisposto ed adottato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di Razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 9 dicembre 2013, ed ha formulato le previsioni economiche del Budget 2016 nel rispetto degli obiettivi fissati dal citato Regolamento.

1. IL BUDGET ANNUALE

Il budget annuale, formulato in termini economici di competenza, ha come unità elementare il conto e si compone dei seguenti documenti:

- a. budget economico: in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2016 rispetto alle previsioni 2015, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2014;
- b. budget degli investimenti/dismissioni: in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2016;

Costituiscono allegati al budget annuale:

- budget di tesoreria;
- relazione del Presidente;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Decreto Ministero Economia e Finanze del 27/3/2013 introduce come ulteriori allegati al Budget annuale i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato al su indicato Decreto Ministeriale;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

1.1. IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico per l'esercizio 2016 ha tenuto conto dell'andamento gestionale relativo all'esercizio in corso, del risultato dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, dei piani di attività previsti per l'anno 2016 e delle variazioni nella gestione che potrebbero verificarsi nel corso del prossimo anno.

Il budget economico per l'esercizio 2016 chiude con una previsione di utile pari ad € 5.940.

L'andamento complessivo dell'esercizio presenta i seguenti risultati:

- ricavi rispetto all'esercizio precedente (- € 88.600)	- 5,62%
- ricavi rispetto al dato del consuntivo 2014 (- € 131.434)	- 8,12%
- costi rispetto alla previsione dell'esercizio precedente (- € 95.450)	- 6,10%
- costi rispetto al dato del consuntivo 2014 (- € 144.295)	- 8,94%

1.2. Dati di sintesi

Per l'esercizio 2016 viene previsto, dopo l'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio, un **risultato economico** positivo per € 5.940.

Il **risultato operativo** della gestione caratteristica, inteso come differenza tra valore e costi della produzione, presenta un risultato positivo pari ad € 18.840.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari ad € 3.100, la **gestione straordinaria**, un saldo negativo di € 4.000, determinando un risultato, prima delle imposte, pari ad € 17.940.

Una sintesi dei principali indicatori del budget economico, viene rappresentata mediante la tabella sottostante, comparata con il conto consuntivo dell'esercizio 2014, nonché con le previsioni economiche del 2015, assestate alla data di predisposizione della relazione, evidenziando le differenze in valore assoluto rispetto a queste ultime.

BUDGET ECONOMICO GENERALE	Consuntivo 2014	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.619.144	1.576.310	1.487.710	- 88.600
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.613.165	1.564.320	1.468.870	- 95.450
DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.979	11.990	18.840	6.850
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.481	4.600	3.100	- 1.500
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STAORDINARI	- 708	- 5.000	- 4.000	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.752	11.590	17.940	6.350
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.272	6.900	12.000	5.100
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 3.520	4.690	5.940	1.250

Il **Risultato operativo della gestione ordinaria** (ROL), determinato dalla differenza tra il valore e i costi della produzione, è previsto in utile di € 18.840, pari a circa l'1,27% del valore della produzione, contro il risultato operativo previsto per l'esercizio in corso di € 11.990, con un miglioramento di € 6.850 (+ 57,13%).

Il **Margine operativo lordo** (MOL), inteso come differenza tra valori e costi della produzione al netto della voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari ad € 45.440.

2.COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO

2.1. Valore della produzione

Il Valore della Produzione previsto per l'esercizio è pari ad € 1.487.710, con una diminuzione, rispetto all'esercizio in corso di € 88.600 (-5,62%).

Nella tabella seguente viene rappresentata la **composizione del Valore della Produzione**, indicando le differenti voci che la compongono, comparata con le previsioni economiche del 2015 assestate alla data della presente relazione, con evidenza degli scostamenti, in termini assoluti e percentuali:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.029.300	963.000	- 66.300	- 6,44%
Altri ricavi e proventi	547.010	524.710	- 22.300	- 4,08%
TOTALE	1.576.310	1.487.710	- 88.600	- 5,62%

Per quel che riguarda la previsione del valore della produzione essa è diminuita in via prudenziale tenendo conto di due fattori importanti: a) la situazione comunque difficile del mercato automobilistico che presumibilmente rimarrà tale anche nel corso del 2016, b) l'andamento dell'attività assicurativa che richiederà un intervento profondo da parte della compagnia SARA sulle agenzie del territorio ma che probabilmente non sortirà effetti positivi nel corso dell'anno 2016.

2.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche si basano sui dati dei ricavi certi alla data di stesura del bilancio e previsti per la chiusura dello stesso.

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** è pari ad € 963.000, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2015 di € 66.300 (-6,44%).

Nella tabella seguente si rappresentano le voci più significative che compongono la categoria dei **Ricavi di Vendita e delle Prestazioni**, comparata con le previsioni economiche del 2015 assestate alla data della presente relazione, con evidenza degli scostamenti:

DESCRIZIONE	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
Quote sociali	680.000	660.000	- 20.000	-2,94%
Proventi assistenza automobilistica	200.000	180.000	- 20.000	-10,00%
Proventi diversi	64.000	40.000	- 24.000	- 37,50%

Con riferimento alle singole voci del budget, si segnala: la diminuzione delle quote sociali, in correlazione con la voce di costo relativa alle aliquote sociali di competenza della Federazione e dei proventi di assistenza automobilistica. La voce relativa ai proventi diversi diminuisce in relazione alla disdetta pervenuta nel corso del 2015, da parte della Sara Assicurazioni, dell'Accordo di Promozione e Comunicazione in essere con l'Ente.

2.1.2. Altri ricavi e proventi

L'ammontare complessivo di **Altri ricavi e proventi** è pari ad € 524.710, con una diminuzione rispetto l'esercizio 2015 di € 22.300 (- 4,08%).

Nella tabella seguente si rappresentano le voci più significative che compongono la categoria di **Altri Ricavi e proventi**, comparata con le previsioni economiche del 2015 assestate alla data della presente relazione, con evidenza degli scostamenti:

DESCRIZIONE	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
Canone marchio delegazioni indirette	106.000	116.000	10.000	+ 9,43%
Provvigioni diverse Sara	280.000	260.000	- 20.000	- 7,14%
Rimborsi e concorsi diversi	92.000	80.000	- 12.000	- 13,04%

Con riferimento alle singole voci di budget, si segnala:

- l'aumento del Canone marchio delegazioni in relazione alla prevista apertura di una nuova delegazione in provincia (Colorno).
- Diminuiscono anche le provvigioni SARA in virtù di quanto già detto in premessa circa l'operatività della rete agenziale della compagnia.

c) Diminuiscono, infine anche i Rimborsi e concorsi diversi, principalmente in relazione ai rimborsi di utenze da parte di gestori di delegazioni indirette dell'Ente, per le quali si è provveduto alla voltura dell'intestazione.

2.2. Costi della produzione

I Costi della Produzione previsti per l'esercizio sono pari ad € 1.468.870 con una diminuzione rispetto all'esercizio in corso di € 95.450 (-6,10%).

Nella tabella seguente viene rappresentata la **composizione dei Costi di Produzione**, indicando le differenti voci che la compongono, comparata con le previsioni economiche del 2015 assestate alla data della presente relazione, con evidenza degli scostamenti, in termini assoluti e percentuali:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
Costi per acquisti materie prime, sussidiarie	16.600	14.900	- 1.700	- 10,24%
Costi per prestazioni di servizi	677.850	635.900	- 41.950	- 6,19%
Costi per godimento di beni di terzi	100.000	101.000	+ 1.000	+ 1,00%
Costi del personale	217.100	216.600	- 500	- 0,23%
Ammortamenti e svalutazioni	24.000	24.000	0	
Variazioni delle rimanenze				
Altri accantonamenti	2.600	2.600	0	
Oneri diversi di gestione	526.170	473.870	- 52.300	- 9,94%
TOTALE	1.564.320	1.468.870	- 95.450	- 6,10%

2.2.1. Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La previsione totale relativa a questa categoria ammonta ad € 14.900 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 1.700.

Le voci comprese in questa categoria che subiscono variazioni sono: Materiali di consumo e Modulistica e stampati.

2.2.2. Costi per prestazioni di servizi

L'ammontare complessivo relativo ai Costi per prestazioni di servizi è pari ad € 635.900 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 41.950.

I principali costi previsti in questo settore subiscono variazioni come sotto indicato:

Spese a terzi per servizi diversi (- € 30.000); Spese telefoniche (- 3.500); Spese varie (- 3.000); Spese bancarie (- 6.000).

2.2.3. Costi per godimento di beni di terzi

La previsione relativa ai Costi per godimento di beni di terzi ammonta ad € 101.000, aumenta di € 1.000 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.4. Costi del personale

L'ammontare complessivo dei costi del personale, per l'esercizio 2016, è pari ad € 216.600, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 500.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione dei costi del personale:

COSTI DEL PERSONALE	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C – B)	% (E) = (D – B)
Stipendi e altri assegni fissi	163.600	163.600	0	
Oneri sociali	41.400	40.900	- 500	- 1,21%
Accantonamento al Fondo Quiescenza e TFR	12.100	12.100	0	
Altri costi del personale				
TOTALE	217.100	216.600	- 500	- 0,23%

PERSONALE PRESUNTO IN SERVIZIO 2015	UNITA'
Personale in servizio al 30.06.2015	5
Stima cessazioni dal servizio	
Stima assunzioni in servizio	
Stima personale in servizio al 31.12.2015	5
Cessazioni previsti nel 2016	0
Assunzioni previsti nel 2016	0
Stima personale in servizio al 31.12.2016	5
TOTALE	5

Nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nella tabella sottostante, viene indicata la **pianta organica del personale**, rideterminata a seguito dell'applicazione del DL.95/2012 – art- 2, c.1 , alla data del 30 giugno dell'anno in corso (*in termini di unità*):

Area di Inquadramento e Posizione economica	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI	POSTI VACANTI
AREA C	1		1
C2 – Operatore di processo gest.		0	
C1 – Operatore di processo gest.		0	
AREA B	6		3
B3 – Operatore di produzione		1	
B2 – Operatore di produzione		2	
B1 – Operatore di produzione		0	
AREA A	2		0
A3 – Operatore di supporto		2	
TOTALE	9	5	4

Si precisa, inoltre, che non esiste presso l'Automobile club di Parma personale comandato presso altre amministrazioni oppure distaccato da altri enti.

2.2.5. Ammortamenti e svalutazioni

La previsione relativa ad ammortamenti e svalutazioni è pari ad € 24.000.

AMMORTAMENTI	IMPORTI
Beni Immateriali	
TOTALE	3.000
Beni Materiali	
TOTALE	20.000
TOTALE AMMORTAMENTI	23.000

Per il calcolo delle quote di ammortamento ci si è basati sui beni immateriali e materiali in carico. Per quanto riguarda il fondo svalutazioni è previsto un accantonamento pari ad € 1.000.

2.2.6. Altri Accantonamenti

La previsione relativa ad altri accantonamenti, pari ad € 2.600,00, si riferisce unicamente al Fondo per rinnovi contrattuali, invariato rispetto all'esercizio in corso.

2.2.7. Oneri diversi di gestione

La previsione relativa agli Oneri di Gestione è pari ad € 473.870, con una riduzione, rispetto all'esercizio 2015 di € 52.300.

I principali scostamenti si riferiscono alle voci: Aliquote sociali, in correlazione con le entrate relative a Quote sociali, (- 45.000), Rimborsi di spese diverse (- 6.000).

2.3. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 3.100, con una riduzione, rispetto all'esercizio in corso di € 1.500.

La previsione relativa ai proventi finanziari pari ad € 1.100 diminuisce di € 2.000 rispetto all'esercizio 2015. La riduzione riguarda gli interessi attivi.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari invece, lo stanziamento, pari ad € 1.000, diminuisce di € 500.

Nella tabella seguente viene rappresentata la **composizione degli stessi**:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
PROVENTI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni (dividendi)	3.000	3.000		
Altri proventi finanziari				
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3.100	1.100	- 2.000	- 64,52%
Altri interessi e proventi				
Totale Proventi Finanziari	6.100	4.100	- 2.000	- 32,79%

ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su c/c bancari	1.500	1.000	- 500	- 33,33%
Altri interessi passivi e oneri finanziari	0	0		
Totale Oneri Finanziari	1.500	1.000	- 500	- 33,33%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.600	3.100	- 1.500	- 32,61%

2.4. Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo pari ad € 4.000.

Viene previsto un budget per eventuali sopravvenienze attive e passive.

2.5. Imposte sul reddito dell'esercizio

La previsione relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio è pari ad € 12.000, in aumento rispetto alle previsioni economiche del 2015 di € 5.100.

3. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI E DELLE DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2016 si prevede di realizzare investimenti complessivamente per € 30.000.

Le risultanze del Budget degli Investimenti riguardano:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali per € 4.000 per acquisto di software.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 30.000, di cui € 5.000 per immobili, € 5.000,00 per acquisto di impianti ed attrezzature, € 20.000,00 per acquisto di mobili e arredi, in previsione la sostituzione del bancone al pubblico degli uffici della sede di Via Cantelli.
- € 4.000 per eventuali dismissioni di impianti e mobilio inutilizzati.

Nella seguente tabella sono riportati, con riferimento alle diverse tipologie e classi di cespiti, gli investimenti/dismissioni suddette, comparati con le previsioni dell'esercizio 2015.

IMMOBILIZZAZIONI	Budget Economico Assestato 2015 (B)	Budget Esercizio 2016 (C)	Differenza (D) = (C - B)	% (E) = (D - B)
IMMATERIALI				
Software - investimenti	3.000	4.000	1.000	33,33%
Software - dismissioni				
Totale Immobilizzazioni Immateriali	3.000	4.000	1.000	33,33%
MATERIALI				
Immobili - investimenti	0	5.000	5.000	100,00%
Immobili - dismissioni				
Altre immobilizzazioni materiali - investimenti	23.000	25.000	2.000	8,70%
Altre immobilizzazioni materiali - dismissioni	- 4.000	- 4.000	0	
Totale Immobilizzazioni Materiali	19.000	26.000	7.000	36,84%
FINANZIARIE				
Partecipazioni - investimenti				
Partecipazioni - dismissioni				
Titoli - investimenti				
Titoli - dismissioni				
Totale Immobilizzazioni Finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.000	30.000	8.000	36,36%

4. IL BUDGET DI TESORERIA

Il Budget di Tesoreria contiene le previsioni degli importi che l'AC prevede di incassare e di pagare nell'esercizio ed assolve alla funzione di indicare i flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria; nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il budget di tesoreria deve presentare un saldo almeno in pareggio.

Nel presente paragrafo sono indicati i flussi finanziari previsti a fronte delle gestioni suddette, dando evidenza separata alle entrate da anticipazioni bancarie alle quali si

intende fare ricorso nell'ambito della gestione finanziaria; la presente tabella consente una chiara rappresentazione dei flussi finanziari attesi per l'esercizio di Budget:

BUDGET DI TESORERIA 2016	€
Disponibilità liquide al 01.01.2016	10.300
Flussi da gestione economica	40.000
Flussi da investimenti / dismissioni	- 27.200
Flussi da gestione finanziaria	0
Saldo al 31.12.2016	23.100
Entrate da anticipazioni bancarie	
Saldo budget di tesoreria al 31.12.2016	23.100

Per la predisposizione del Budget di Tesoreria sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Saldo finale presunto al 31/12/2015 di € 10.300.
- Gestione Economica: riscossioni e pagamenti in percentuale rispetto alle previsioni del Valore e Costi della Produzione.
- Gestione Patrimoniale: le uscite per investimenti prevedono il pagamento di eventuali acquisti relativi a software, impianti e mobili, pertanto si prevede un esborso di € 27.200.

Pertanto, come si evidenzia nella tabella sopra riportata si ipotizza un saldo finale al 31/12/2016 pari ad € 23.100, derivante dal saldo iniziale di € 10.300 aumentato dal saldo dell'esercizio, pari ad € 12.800, risultante dalla dinamica finanziaria prevista dall'Ente per l'esercizio 2016.

Il Presidente

Dott. Alessandro Cocconcelli